

**BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010**

Il presidente dell'Istituto ha trasmesso il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2010, predisposto con la determinazione n. 182 del 28 giugno 2010, completo dei documenti previsti dall'articolo 33 dell'ordinamento amministrativo-contabile vigente. In ordine al contenuto dei documenti contabili trasmessi il collegio è intervenuto con i verbali nn. 11/2011 e 17/2011, rispettivamente in data 22 luglio e 17 novembre 2011, sospendendo l'esame del conto consuntivo in attesa della definizione dei bilanci di chiusura al 31.5.2010 degli Enti soppressi ISPESL ed IPSEMA e dei previsti pareri dei Ministeri vigilanti.

Inoltre, sempre con il verbale n. 17/2011, il collegio ha richiesto una serie di atti contabili necessari alla stesura della presente relazione.

In proposito, il direttore generale con la nota n. 6161 del 16.11.2011 ha fornito gli elementi informativi che raccordano il provvedimento presidenziale deliberato con l'intervenuta approvazione definitiva dei bilanci di chiusura al 31 maggio 2010 dell'IPSEMA e dell'ISPESL.

Premesso tutto ciò, si osserva che il predetto bilancio è stato elaborato sulla base del vigente ordinamento amministrativo-contabile che prevede un unico centro di responsabilità amministrativa la cui titolarità è in capo al direttore generale dell'Istituto.

Il rendiconto finanziario decisionale è articolato in n. 22 U.P.B. per le entrate e in n. 32 U.P.B. per le spese riferite alle cinque aree omogenee di attività individuate con la delibera del consiglio di amministrazione n. 300 del 21 giugno 2005, cui si aggiungono, come previsto dalla determina presidenziale n. 97 del 6 ottobre 2010, concernente l'assestamento del bilancio di previsione 2010, n. 2 UPB per le entrate ed altrettante per le spese, riferite, rispettivamente, alla gestione dell'ex IPSEMA ed a quella dell'ex ISPESL incorporati nell'INAIL, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il conto economico è stato redatto ai sensi dell'articolo 37 del citato ordinamento ed evidenzia i risultati economici delle gestioni assicurative considerate sia a livello complessivo che disaggregato.

L'esercizio finanziario 2010 sconta gli effetti di talune disposizioni legislative che hanno inciso sulle attività gestionali, tra le quali si evidenziano:

- **legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007)**, articolo 1, comma 1187, che ha istituito presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale il "Fondo di sostegno per le vittime di gravi infortuni sul lavoro";
- **legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)**:
  - articolo 1, commi da 247, che ha previsto l'istituzione di un fondo per le vittime dell'amianto;
  - articolo 2, commi da 623, della medesima legge in base al quale le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche, non possono superare, a decorrere dal 2009, la misura del 3% del valore dell'immobile utilizzato. Per quelli in locazione passiva, è ammessa, invece, la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato;
- **decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133**, concernente la manovra finanziaria per l'esercizio 2009 che contiene disposizioni

- volte alla riduzione di talune tipologie di spese per consumi intermedi (spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle amministrazioni pubbliche; le spese per studi e consulenze, quelle per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza; la riduzione dell'ammontare complessivo dei fondi per la produttività del personale nella misura del 10% in meno rispetto a quello certificato dagli organi di controllo per il 2004; il versamento delle predette riduzioni in entrata al bilancio dello Stato);
- **legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009)**, contenente, tra l'altro, disposizioni in materia di agevolazione contributiva per la pesca;
  - **decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102**, concernente "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" e che contiene disposizioni in materia di potenziamento della riscossione coattiva, codice dell'Amministrazione digitale, comunicazione unica al registro imprese, recupero dei versamenti sospesi per il terremoto della regione Abruzzo e per la definizione agevolata relativa agli eventi sismici nelle regioni Marche ed Umbria del 1997 e nelle province di Campobasso e Foggia del 2002;
  - **decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106** recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - **legge 23 dicembre 2009, n. 191, legge finanziaria 2010:**
    - art. 2, comma 12, recante, tra l'altro, disposizioni in materia di rilascio del DURC;
    - art. 2, comma 49, che ha prorogato al 31 luglio 2010 le agevolazioni contributive in favore delle aziende ubicate in zone svantaggiate;
    - art. 2, comma 198, che ha disposto il recupero dei premi sospesi a seguito del sisma dell'Abruzzo del 6 aprile in 60 rate (anziché in 24), a decorrere da giugno 2010 (anziché da gennaio 2010);
  - **decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, nella legge 22 maggio 2010, n. 73** che ha disposto modifiche in materia di riscossione coattiva relative alle notificazioni di cui all'art. 60 del D.P.R. n. 600/1973 ed a quelle delle cartelle di pagamento di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 602/1973, nonché modifiche in tema di espropriazione forzata;
  - **decreto legge 20 maggio 2010, n. 72, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 2010, n. 111**, secondo cui le imprese del settore autotrasporto merci in conto terzi che non hanno versato il premio di autoliquidazione entro i termini previsti, in relazione al differimento al 16 giugno del termine di versamento dei premi per l'autoliquidazione 2009/2010, sono da considerarsi in regola ai fini contributivi con effetto retroattivo;
  - **decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122** recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. In particolare, l'articolo 7 prevede la soppressione degli Enti ISPESL ed IPSEMA a decorrere dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto, con trasferimento delle relative funzioni (nonché delle risorse umane, finanziarie e strumentali sulla base delle risultanze dei relativi bilanci di chiusura) in capo all'INAIL. La richiamata manovra di finanza pubblica prevede, tra le altre, anche le seguenti disposizioni rilevanti per l'Istituto:
    - art. 6, co. 2, concernente la partecipazione a puro titolo onorifico agli organi collegiali, ovvero la riduzione dei gettoni di presenza (se previsti) all'importo massimo di € 30,00 a seduta;
    - art. 6, co. 8, per il quale - a partire dal 1° luglio 2010 - l'organizzazione di convegni, giornate e feste celebrative, cerimonie di inaugurazione ed altri eventi simili, è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente e, comunque, in maniera tale da non comportare l'aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità;
    - art. 6, co. 12, relativo alla soppressione della diaria per le missioni all'estero dall'entrata in vigore del decreto;
    - art. 7, commi 7 ed 8, che prevedono alcune modifiche al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con particolare riferimento alla soppressione immediata del consiglio di amministrazione e - conseguentemente - all'attribuzione delle relative competenze al presidente;

- art. 7, commi 11 e 12, che dal 1° luglio 2010 riducono l'ammontare dei gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori di gestioni, fondi, casse, ecc., all'importo di € 30,00 a seduta, nonché fanno venire meno il diritto al compenso per le attività istituzionali degli organi centrali;
- art. 9, co. 3, che prevede la disapplicazione - dall'entrata in vigore del decreto - delle disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione di ulteriori importi a favore di titolari di incarichi di livello dirigenziale generale, per l'espletamento di incarichi aggiuntivi;
- art. 30, co. 10, il quale ha previsto che l'Istituto, a decorrere dal 31 maggio 2010, non possa disporre provvedimenti di sospensione dei crediti iscritti a ruolo, a seguito di ricorso amministrativo presentato dal datore di lavoro;
- art. 31, co. 1-bis, che ha disposto la preclusione alla autocompensazione in presenza di debito su ruoli definitivi;
- art. 38, co. 4, che ha previsto la possibilità di notificare la cartella di pagamento a mezzo di posta elettronica certificata, attività svolta dagli agenti della riscossione;
- art. 38, co. 12, che ha sottratto al regime della decadenza dall'1.1.2010 al 31.12.2012 le omissioni contributive (premi ed accessori) accertate dopo l'1.1.2004;
- art. 39, commi 1, 3, 3-bis e 3-quater, che ha prorogato fino al 15 dicembre 2010 la sospensione dei premi INAIL per i soggetti colpiti dal sisma dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, stabilendo anche le relative modalità di riscossione e recupero;
- **legge 13 agosto 2010, n. 136**, come modificata dalla legge 13 dicembre 2010, n. 217 che introduce novità in ordine alla tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubblici;
- **decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 2010, n. 160**, con il quale è stato emanato il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;
- **decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207** riguardante il regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che contiene specifiche disposizioni in materia di tutela dei lavoratori e di regolarità contributiva;
- **legge 4 novembre 2010, n. 183, il c.d. "Collegato lavoro"** ha disposto, tra l'altro, l'aumento del 50% dell'importo delle sanzioni civili connesse all'evasione dei contributi e dei premi riferiti a ciascun lavoratore irregolare (art. 4), nonché alcune disposizioni in materia di conciliazione monocratica (art. 38);
- **decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2011, n. 10 c.d. "decreto milleporoghe" 2011**, che ha disposto, tra l'altro la proroga al 31 marzo 2011 del rifinanziamento di interventi a sostegno del settore dell'autotrasporto, già previsto con la legge finanziaria 2010 e con il provvedimento di cui alla legge n. 220/2010; la prosecuzione della sospensione dei termini di versamento dei premi assicurativi sino al 30 giugno 2011 per gli eventi alluvionali verificatisi nel Veneto; la sospensione delle prime sei rate dei premi (già sospesi sino al 15 dicembre 2010) per il sisma Abruzzo del 6 aprile 2009; la possibilità di proseguire l'attuazione dei piani di investimento deliberati alla data del 31 dicembre 2007 ed approvati dai Ministeri vigilanti.

Inoltre, sono intervenuti alcuni decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che hanno influito sulla gestione dell'INAIL:

- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 21 gennaio 2010** con il quale sono state fissate, per l'anno 2010, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extra-comunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. co. 1 del decreto legge n. 317/1987, convertito nella legge n. 398/1987);
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 22 gennaio 2010** con il quale, ferme restando le procedure, i requisiti e le modalità di accesso ai benefici del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro individuati

con il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 19 novembre 2008, è stato rideterminato l'importo della prestazione di cui all'art. 1, comma 1 del medesimo decreto - per gli eventi verificatisi tra il 1° gennaio 2010 e il 31 dicembre 2010 (sono state istituite quattro fasce a seconda del numero dei superstiti, da uno solo a più di tre, cui sono commisurati gli importi delle prestazioni, che vanno da un minimo di 5 mila euro, ad un massimo di 15 mila euro per nucleo);

- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 4 febbraio 2010** mediante il quale vengono stabiliti gli importi unitari delle spese generali di amministrazione, scaturenti dalla «gestione per conto dello Stato» gestita dall'INAIL, che le Amministrazioni statali interessate debbono rimborsare annualmente al predetto Istituto, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 10 ottobre 1985;
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 22 giugno 2010** che ha approvato la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera del presidente-commissario straordinario n. 96 del 21 maggio) relativa ai nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 del T.U., disponendo, pertanto, la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 235,51 con decorrenza a partire dal 1° luglio 2010 (l'importo è stato rideterminato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nel biennio precedente, risultata pari allo 0,75%);
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 26 luglio 2010** con il quale, ai sensi dell'art. 2, comma 134, primo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 è stato previsto il beneficio, limitatamente all'anno 2010, della riduzione contributiva per le assunzioni di lavoratori che abbiano compiuto 50 anni e siano beneficiari dell'indennità di disoccupazione non agricola;
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 21 luglio 2010** che fissa in euro 24.275,25 con effetto dal 1° luglio 2010, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei tecnici di radiologia medica autonomi, nonché delle prestazioni a queste collegate;
- **decreti del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 21 luglio 2010** che determinano la rivalutazione - a decorrere dal 1° luglio 2010 - delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL per il settore industria, per il settore agricolo e per i medici colpiti dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive;
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 2 agosto 2010** con il quale viene approvata, per l'anno 2010, la riduzione dei tassi medi di tariffa per le voci delle gestioni industria, artigianato e terziario relative al trasporto merci e trasporti postali per un importo complessivo pari a 80 milioni di euro. Per le imprese artigiane del settore autotrasporto merci tenute al pagamento dei premi speciali unitari, è altresì prevista una riduzione dei premi pari al 14,50%, per un importo pari a 11 milioni di euro;
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 21 ottobre 2010** che determina - per l'anno 2009 - l'addizionale sui contributi assicurativi agricoli, di cui all'art. 13, comma 12, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 nella misura pari all'1,60% del contributo dovuto per il 2009;
- **decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, in data 3 novembre 2010** concernente l'assicurazione obbligatoria degli sportivi;
- **decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, in data 2 dicembre 2010** che determina la riduzione contributiva per le imprese artigiane di cui all'art. 1, commi 780 e 781, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilita in misura pari al 2% per l'anno 2008, dell'1,88% per l'anno 2009 e del 2,10% per l'anno 2010; sono state, inoltre, abrogate le disposizioni precedentemente emanate con il decreto ministeriale del 27 marzo 2009.

\* \* \*

Nell'illustrare le principali risultanze del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2010 riferite all'intera gestione dell'Istituto, si rappresenta che, data la particolare situazione determinata dall'incorporazione degli Enti IPSEMA ed ISPESL, non vengono forniti, in questa sezione, confronti e commenti analitici con gli analoghi dati degli esercizi precedenti, in quanto risulterebbero, evidentemente, poco significativi. L'esposizione dei dati con riferimento anche all'andamento pluriennale formerà, invece, oggetto dell'apposita sezione dedicata all'andamento della gestione dell'INAIL in senso stretto, che sarà illustrata in prosieguo.

Nella tabella seguente vengono, quindi riepilogati i seguenti risultati registrati nell'esercizio 2010.

SALDI	ANNO 2009	ANNO 2010
FINANZIARIO	1.498.661.681	974.145.366
ECONOMICO	2.041.569.917	1.333.843.471
PATRIMONIALE	-456.824.066	992.029.686 (*)
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	23.925.730.052	25.205.622.351
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	16.295.690.081	17.514.613.855

(\*) Con riferimento al saldo patrimoniale al 31 dicembre 2010, si rileva che, in luogo dell'importo di euro 992.029.686 correttamente calcolato sulla base degli addendi riportati tra le voci del "patrimonio netto" della "situazione patrimoniale" ed indicato nella relazione al bilancio, viene esposto il valore di euro 982.800.107, con una differenza di euro -9.229.579, frutto di un mero errore materiale segnalato alla struttura competente che non inficia, comunque, i risultati di bilancio. La predetta differenza, infatti, è compensata da un analogo disallineamento di segno contrario della voce "residui passivi", il cui valore esposto nella situazione patrimoniale non coincide con le risultanze dei residui passivi del conto finanziario al 31 dicembre 2010.

*Per quanto riguarda i saldi evidenziati nella tabella precedente, si osserva, in particolare, che il risultato della gestione patrimoniale, per effetto del risultato economico d'esercizio (mln di euro 1.333,8), passa da un dato di segno negativo (mln di euro -456,8) ad uno positivo (mln di euro 992,0). Inoltre, si evidenzia il forte incremento delle disponibilità liquide detenute presso la Tesoreria dello Stato che passano da mln di euro 16.295,7 a 17.514,6.*

## XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Quadro di sintesi complessivo della gestione finanziaria delle entrate e delle spese per unità previsionali di base.

**RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ENTRATE - QUADRO DI SINTESI**

DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2009			ANNO FINANZIARIO 2010		
	Residui	Competenza (accertamento)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamento)	Cassa (riscossioni)
U.P.B. 1						
Entrate correnti	8.362.820.401	10.059.030.665	9.461.280.364	9.195.908.300	9.441.670.698	8.494.312.461
Partite di giro	-	82.049.865	82.049.865	-	87.450.737	87.450.737
<b>Totale rapporti con le aziende</b>	<b>8.362.820.401</b>	<b>10.141.080.530</b>	<b>9.543.330.229</b>	<b>9.195.908.300</b>	<b>9.529.121.435</b>	<b>8.581.763.198</b>
U.P.B. 2						
Entrate correnti	19.400.330	563.427.153	548.209.500	13.216.118	595.985.889	602.158.313
Partite di giro	1.202.904.156	294.774.524	110.282.915	1.409.476.235	319.274.351	112.123.466
<b>Totale prestazioni di tutela assicurativa</b>	<b>1.222.304.486</b>	<b>858.201.677</b>	<b>658.492.415</b>	<b>1.422.692.353</b>	<b>915.260.240</b>	<b>714.281.779</b>
U.P.B. 3						
Entrate correnti	11.671.140	7.723.350	7.193.102	13.649.488	8.893.727	6.847.643
<b>Totali prestazioni/servizi tutela integrata</b>	<b>11.671.140</b>	<b>7.723.350</b>	<b>7.193.102</b>	<b>13.649.488</b>	<b>8.893.727</b>	<b>6.847.643</b>
U.P.B. 4						
Entrate correnti	99.567.857	135.391.801	166.092.826	95.108.409	111.455.136	99.281.399
Entrate in conto capitale	766.251	104.458.511	104.269.574	1.720.807	188.325.690	187.371.134
Partite di giro	65.710.586	96.285.299	98.507.885	65.576.051	94.040.580	93.986.195
<b>Totale strumentale</b>	<b>166.044.694</b>	<b>336.135.611</b>	<b>368.870.285</b>	<b>162.405.267</b>	<b>393.821.406</b>	<b>380.638.728</b>
U.P.B. 5						
Entrate correnti	-	14.648	14.648	-	14.605	14.605
Partite di giro	2.582.906	274.133.712	274.078.858	3.042.927	276.943.162	276.478.210
<b>Totale supporto</b>	<b>2.582.906</b>	<b>274.148.360</b>	<b>274.093.506</b>	<b>3.042.927</b>	<b>276.957.767</b>	<b>276.492.815</b>
U.P.B. 6						
Entrate correnti	-	-	-	106.356.338	10.932.566	54.133.912
Entrate in conto capitale	-	-	-	2.128	110.484.453	110.482.788
Partite di giro	-	-	-	63.387.341	253.395.144	245.337.973
<b>Totale gestione ex IPSEMA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>169.745.807</b>	<b>374.812.163</b>	<b>409.954.673</b>
U.P.B. 7						
Entrate correnti	-	-	-	6.030.250	19.684.023	62.541.641
Entrate in conto capitale	-	-	-	1.008.305	2.752.824	2.547.994
Partite di giro	-	-	-	1.086.919	11.066.002	11.215.905
<b>Totale gestione ex ISPESL</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.125.474</b>	<b>33.502.849</b>	<b>76.305.540</b>
<b>TOT.</b>						
<b>Riepilogo generale</b>						
Entrate correnti	8.493.459.728	10.765.587.617	10.182.790.440	9.430.268.903	10.188.636.644	9.319.289.974
Entrate in conto capitale	766.251	104.458.511	104.269.574	2.731.240	301.562.967	300.401.916
Partite di giro	1.271.197.648	747.243.400	564.919.523	1.542.569.473	1.042.169.976	826.592.486
<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>9.765.423.627</b>	<b>11.617.289.528</b>	<b>10.851.979.537</b>	<b>10.975.569.616</b>	<b>11.532.369.587</b>	<b>10.446.284.376</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE USCITE - QUADRO DI SINTESI**

DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2009			ANNO FINANZIARIO 2010		
	Residui	Competenza (accertamento)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamento)	Cassa (riscossioni)
U.P.B. 1						
Uscite correnti	198.350.754	630.872.337	626.832.836	184.708.520	633.032.213	646.665.305
Partite di giro	29.249.419	82.049.865	81.703.936	26.425.513	87.450.737	90.274.643
<b>Totale rapporti con le aziende</b>	<b>227.600.173</b>	<b>712.922.202</b>	<b>708.536.772</b>	<b>211.134.033</b>	<b>720.482.950</b>	<b>736.939.948</b>
U.P.B. 2						
Uscite correnti	90.884.165	6.391.659.955	6.403.249.007	89.808.964	6.155.701.812	6.156.749.856
Partite di giro	17.511.696	294.774.524	291.212.517	31.214.079	319.274.351	305.571.968
<b>Totale prestazioni di tutela assicurativa</b>	<b>108.395.861</b>	<b>6.686.434.479</b>	<b>6.694.461.524</b>	<b>121.023.043</b>	<b>6.474.976.163</b>	<b>6.462.321.824</b>
U.P.B. 3						
Uscite correnti	287.818.310	166.179.260	116.386.405	293.545.836	140.726.751	131.842.958
<b>Totali prestazioni/servizi tutela integrata</b>	<b>287.818.310</b>	<b>166.179.260</b>	<b>116.386.405</b>	<b>293.545.836</b>	<b>140.726.751</b>	<b>131.842.958</b>
U.P.B. 4						
Uscite correnti	219.030.595	938.279.984	879.037.942	231.288.098	954.213.151	928.944.783
Uscite in conto capitale	1.166.239.356	1.128.706.291	308.407.411	2.160.978.160	1.330.929.131	263.508.801
Partite di giro	79.330.221	96.285.299	84.429.143	72.141.835	94.040.580	100.615.703
<b>Totale strumentale</b>	<b>1.464.600.172</b>	<b>2.163.271.574</b>	<b>1.271.874.496</b>	<b>2.464.408.093</b>	<b>2.379.182.862</b>	<b>1.293.069.287</b>
U.P.B. 5						
Uscite correnti	13.099.681	115.686.620	121.803.833	11.279.044	113.258.432	114.969.050
Partite di giro	33.869.460	274.133.712	275.515.258	35.340.453	276.943.162	275.369.884
<b>Totale supporto</b>	<b>46.969.141</b>	<b>389.820.332</b>	<b>397.319.091</b>	<b>46.619.497</b>	<b>390.201.594</b>	<b>390.338.934</b>
U.P.B. 6						
Uscite correnti	-	-	-	23.883.014	41.404.086	39.910.934
Uscite in conto capitale	-	-	-	3.244.318	107.453.447	107.461.720
Partite di giro	-	-	-	53.220.113	253.395.144	247.185.621
<b>Totale gestione ex IPSEMA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>80.347.445</b>	<b>402.252.677</b>	<b>394.558.275</b>
U.P.B. 7						
Uscite correnti	-	-	-	42.286.490	35.566.423	46.900.433
Uscite in conto capitale	-	-	-	18.070.588	3.768.799	6.066.452
Partite di giro	-	-	-	7.126.095	11.066.002	10.682.623
<b>Totale gestione ex ISPESL</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>67.483.173</b>	<b>50.401.224</b>	<b>63.649.508</b>
<b>TOT.</b>						
<b>Riepilogo generale</b>						
Uscite correnti	809.183.505	8.242.678.156	8.147.310.023	876.799.966	8.073.902.868	8.065.983.319
Uscite in conto capitale	1.166.239.356	1.128.706.291	308.407.411	2.182.293.066	1.442.151.377	377.036.973
Partite di giro	159.960.796	747.243.400	732.860.854	225.468.088	1.042.169.976	1.029.700.442
<b>Totale generale delle uscite</b>	<b>2.135.383.657</b>	<b>10.118.627.847</b>	<b>9.188.578.288</b>	<b>3.284.561.120</b>	<b>10.558.224.221</b>	<b>9.472.720.734</b>

**CONTO ECONOMICO**

Il conto economico dell'esercizio 2010, strutturato secondo lo schema previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, espone un avanzo di mln di euro 1.333,84 che, rispetto all'avanzo registrato nel precedente esercizio (mln di euro 2.041,60), presenta un peggioramento di circa mln di euro 707,73, come riportato nella tabella che segue:

## CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2010

(in meuro)

	2009	2010	DIFFERENZA 2010/2009	
			Valori assoluti	In %
Valore della produzione (a)	10.692,74	10.157,43	-535,31	-5,01
Costi della produzione (b)	8.950,68	8.852,63	-98,05	-1,10
Differenza (a-b)	1.742,06	1.304,80	-437,26	-25,10
Proventi ed oneri finanziari (c)	108,56	94,04	-14,52	-13,38
Proventi ed oneri straordinari (d)	267,46	10,32	-257,14	-96,14
Imposte dell'esercizio (e)	-76,51	-75,32	1,19	-1,56
Avanzo/Disavanzo economico	2.041,57	1.333,84	-707,73	-34,67

Il suddetto avanzo economico è determinato dai seguenti risultati delle gestioni:

- avanzo della gestione industria pari a mln di euro 1.494,4 (nel 2009 disavanzo di mln di euro 2.265,5);
- disavanzo della gestione agricoltura pari a mln di euro 184,7 (mln di euro 248,0 nel 2009);
- avanzo della gestione medici rx pari a mln di euro 27,6 (nel 2009, disavanzo di mln di euro 26,5);
- avanzo della gestione infortuni in ambito domestico, per mln di euro 8,0 (nel 2009 disavanzo di mln di euro 2,5).

Da evidenziare che il valore della produzione è rappresentato dalle entrate correnti e principalmente dai ricavi per la produzione delle prestazioni istituzionali e/o servizi (mln di euro 10.157,4), mentre i costi della produzione accolgono:

- spese per prestazioni istituzionali (mln di euro 7.053,1);
- spese per servizi (mln di euro 240,4);
- per godimento di beni di terzi (mln di euro 5,3);
- spese per il personale, comprese quelle degli accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale e del fondo rendite vitalizie (mln di euro 826,5);
- ammortamenti dei cespiti patrimoniali entro le percentuali stabilite dall'articolo 76 dell'ordinamento amministrativo-contabile (euro 158,8);
- svalutazioni dei crediti entro i limiti previsti dall'articolo 78 dell'ordinamento sopra richiamato (mln di euro 101,1);
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci con riferimento ai prodotti della tipografia di Milano e del centro protesi di Vigorso di Budrio (mln di euro 34,97);
- accantonamenti per rischi, accantonamenti per i capitali di copertura (incremento delle riserve matematiche) e per le indennità di temporanea e oneri diversi di gestione (per complessivi mln di euro 432,6).

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale dell'esercizio 2010 presenta il seguente risultato di sintesi:

	(mln di euro)
ATTIVITÀ	35.140,5
PASSIVITÀ	34.148,5
<b>Avanzo patrimoniale</b>	<b>992,0</b>

Tale risultato è stato determinato sulla base dei seguenti elementi:

- apporto dell'ex IPSEMA al patrimonio: mln di euro 80,0;
- apporto dell'ex ISPEL al patrimonio: mln di euro 35,0;
- avanzo dalla gestione economica 2010: mln di euro 1.333,8;
- disavanzo patrimoniale al 31/12/2009: mln di euro (-)456,8.

Le voci più significative dell'attivo patrimoniale sono le seguenti:

- *disponibilità liquide*: per mln di euro 17.514,6 con un aumento complessivo rispetto al 2009 di mln di euro 1.218,9, di cui mln di euro 17.266,6 presso la Tesoreria dello Stato;
- *residui attivi*: per mln di euro 10.975,6, con un aumento complessivo netto di mln di euro 1.210,1 dovuto soprattutto all'inserimento in gestione delle poste creditorie e debitorie degli Enti incorporati (non presenti tra quelli riferibili ad inizio anno). Dalla relazione illustrativa si desume che essi sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e concernono, prevalentemente, crediti per premi e contributi di assicurazione per mln di euro 5.177,2 (+ mln di euro 437,9 rispetto al 2009) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per mln di euro 5.444,3 (+ mln di euro 616,7 rispetto al 2009);
- *immobilizzazioni finanziarie*: pari a complessivi mln di euro 2.000,2 (incremento netto di mln di euro 1.007,4), rappresentati principalmente da impegni di spesa per partecipazioni a fondi immobiliari (mln di euro 1.922,0) e titoli emessi o garantiti dallo Stato (mln di euro 64,7), valutati secondo i criteri previsti dall'articolo 68, comma 3, del vigente ordinamento amministrativo-contabile;
- *immobilizzazioni materiali*: pari a mln di euro 3.838,8 (incremento netto rispetto al 2009 di mln di euro 229,2), di cui mln di euro 1.806,5 imputati al sottoconto "Immobili in locazione", mln di euro 1.052,3, imputati ai sottoconti "impianti e macchinari" e mln di euro 787,0 imputati ai sottoconti "Attrezzature industriali e commerciali". In proposito, il collegio osserva che, al conto consuntivo 2010, è stato accluso l'elenco degli immobili dell'INAIL in senso stretto e sono state trasmesse le consistenze per valore degli immobili che hanno costituito l'apporto, a tale titolo, degli Enti incorporati, anche se non è stato possibile riscontrare il valore dei singoli cespiti, essendo ancora in corso le operazioni di presa in carico del patrimonio dell'ex IPSEMA e dell'ex ISPEL.

Le voci più significative delle passività iscritte nella situazione patrimoniale sono le seguenti:

- *riserve tecniche*, che presentano una consistenza di mln di euro 26.014,0 sono riferite agli accantonamenti per gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame) al cui riguardo si rileva quanto segue:
  - per la gestione industria, è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione "attenuata", in base al quale i capitali di copertura sono calcolati per assicurare il pagamento delle rendite tenendo conto del valore iniziale delle prestazioni (mentre la copertura degli oneri relativi agli incrementi derivanti dalle rivalutazioni periodiche avviene con il sistema a ripartizione, ovverosia con i contributi annualmente prelevati);
  - per le gestioni dei medici rx e dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico le riserve vengono calcolate con il sistema a capitalizzazione pura;

- *residui passivi*: per 3.293,94 mln di euro, così ripartiti nell'ambito delle aree omogenee di attività della gestione dell'INAIL in senso stretto: "rapporti con le aziende", mln di euro 211,1; "prestazioni di tutela assicurativa", mln di euro 121,0; "prestazioni/servizi tutela integrata", mln di euro 293,5; "strumentale", mln di euro 2.464,4, di cui 1.922 per piani di impiego dei fondi disponibili; "supporto", mln di euro 46,6; "gestione ex ISPEL" mln di euro 67,5; "gestione ex IPSEMA", mln di euro 80,3;
- *fondi per rischi ed oneri*: si riferiscono al fondo per altri rischi ed oneri futuri (svalutazione crediti), ai fondi ammortamento immobili e mobili e al fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili per complessivi mln di euro 4.831,7 (incremento netto di mln di euro 438,2), iscritti con l'osservanza dei criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

#### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2010, di mln di euro 25.205,62.

A tale risultato si perviene sommando all'avanzo di cassa a fine esercizio (mln di euro 17.514,61) l'importo dei residui attivi (mln di euro 10.975,57) e detraendo quello dei residui passivi (mln di euro 3.284,56) risultanti alla chiusura dell'esercizio, come più dettagliatamente illustrato nel seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	€ 16.541.049.913,00
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	€ 10.446.284.677,00
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	€ 9.472.720.735,00
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€ 17.514.613.855,00
RESIDUI ATTIVI	€ 10.975.569.855,00
RESIDUI PASSIVI	€ 3.284.561.120,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€ 25.205.622.351,00

Del predetto avanzo di amministrazione risulta vincolato un importo pari ad euro 2.909.907.865, di cui euro 2.477.028.706 relativi ai fondi svalutazione crediti ed oscillazione titoli, euro 17.458.110 concernenti residui di stanziamento iscritti ai sensi dell'articolo 54, comma 14, delle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile, euro 415.085.859 per trattamento di fine servizio ed euro 335.000 per dismissioni immobiliari vincolate in tesoreria centrale per la riproposizione dei fondi contrattuali.

Si precisa che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2010, analiticamente risulta composto come segue:

INAIL	euro	24.902.169.426
Ex I.P.Se.Ma.	euro	287.903.053
Ex I.S.P.E.S.L.	euro	15.549.872
Totale	euro	<u>25.205.622.351</u>

#### GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Si evidenziano di seguito i risultati economico e patrimoniale della gestione in parola. Il conto economico espone un disavanzo di mln di euro 8,0 (nell'esercizio 2009 si era

registrato un disavanzo di mln di euro 2,5) dato dalla differenza tra le entrate contributive per mln di euro 26,7 (mln di euro 24,4 nel 2009) e le spese per mln di euro 18,7 (mln di euro 27,0 nel 2009).

Per effetto del suddetto risultato economico l'avanzo patrimoniale passa da mln di euro 100,3 a mln di euro 108,3.

\* \* \*

Nel passare a commentare i risultati delle voci più significative delle UPB sopra elencate, si evidenzia che:

- le aree omogenee di attività da 1 a 5 formano il complesso della gestione finanziaria (bilancio decisionale e gestionale) dell'INAIL in senso stretto, per il quale il bilancio presenta i dati in forma analitica ed in merito ai quali si fornisce un commento più articolato e significativo potendo procedere anche al più analitico raffronto con gli elementi relativi agli esercizi precedenti;
- per le aree omogenee 6 e 7, invece, i dati si riferiscono solo al periodo 1° giugno 2010 - 31 dicembre 2010 e, pertanto, nelle sezioni dedicate a queste gestioni, si potrà fare solo menzione delle risultanze più significative.

### **Gestione INAIL**

#### *QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA*

Le gestioni di competenza e di cassa dell'esercizio 2010 - con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale e delle variazioni apportate - sono evidenziate nel seguente prospetto che mostra l'andamento dei principali aggregati delle entrate e delle spese e i saldi del bilancio e nel quale sono, altresì, riportate le consistenze dei residui attivi e passivi di nuova formazione.

I dati riepilogati nella tabella che segue - come in tutta la restante parte della relazione - vengono arrotondati al primo decimale (eventuali discordanze nelle risultanze sono dovute al predetto arrotondamento).

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2010. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA  
(in meuro).

	Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e economie	Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
						c/competenza	c/residui	in complesso	
	1	2	3 = 1 ± 2	4	5 = 4-3	6	7	8 = 6+7	9 = 4-6
<b>ENTRATE</b>									
Titolo I Contributive	€ 9.229,48	-211,73	9.017,75	8.936,65	-81,10	8.007,85	387,64	8.395,49	928,80
di cui: - premi industria	" 8.409,00	-	8.409,00	8.196,48	-212,52	7.375,90	386,65	7.762,55	820,58
- contributi agricoltura	" 735,00	-	735,00	662,59	-72,41	556,57	-	556,57	106,02
Titolo II Trasferimenti correnti	€ 403,44	-	403,44	415,72	12,28	0,08	9,43	9,51	415,64
di cui: - da Stato	" 402,40	-	402,40	415,64	13,24	-	9,43	9,43	415,64
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo III Altre entrate	€ 730,19	0,55	730,74	805,65	74,91	786,20	11,41	797,61	19,45
di cui: - redditi e proventi	" 88,87	-	88,87	93,12	4,25	79,71	1,86	81,57	13,41
- poste correttive e compensative	" 506,74	-	506,74	608,20	101,46	608,20	8,21	616,41	-
Titolo IV Alienazione beni e Riscossione crediti	€ 193,63	15,90	209,53	187,04	-22,49	185,72	0,36	186,08	1,32
di cui: - Riscossioni di crediti	" 48,63	-	48,63	63,95	15,32	62,63	0,36	62,99	1,32
Titolo VI Accensione prestiti	€ 1,80	-	1,80	1,29	-0,51	1,29	-	1,29	-
Titolo VII Partite di giro	€ 738,58	-0,57	738,01	771,71	39,70	510,47	59,57	570,04	267,24
<b>A. Totale Entrate</b>	<b>€ 11.297,12</b>	<b>-195,85</b>	<b>11.101,27</b>	<b>11.124,06</b>	<b>22,79</b>	<b>9.491,61</b>	<b>468,41</b>	<b>9.960,02</b>	<b>1.632,45</b>
<b>SPESE</b>									
Titolo I Spese correnti	€ 8.124,37	170,56	8.294,93	7.996,93	-298,00	7.633,27	345,90	7.979,17	363,66
di cui: - personale in servizio	" 599,58	6,79	606,37	591,72	-14,65	543,64	41,80	585,44	48,08
- acquisto beni e servizi	" 250,95	0,06	251,01	229,84	-21,17	127,96	76,14	204,10	101,88
- prestazioni istituzionali	" 6.266,38	172,38	6.438,76	6182,69	-256,07	6.100,46	81,93	6.182,39	82,23
Titolo II Spese in conto capitale	€ 1.590,50	-1,00	1.589,50	1.330,93	-258,57	198,61	64,90	263,51	1.132,32
di cui: - acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	" 204,99	-	204,99	9,20	-195,79	3,04	25,93	28,97	6,16
Titolo IV Partite di giro	€ 738,58	-0,57	738,01	771,71	39,70	690,61	81,22	771,83	87,10
<b>B. Totale Spese</b>	<b>€ 10.453,45</b>	<b>168,99</b>	<b>10.622,44</b>	<b>10.105,57</b>	<b>-516,87</b>	<b>8.522,49</b>	<b>492,02</b>	<b>9.014,51</b>	<b>1.583,08</b>
<b>Saldo di bilancio (A-B)</b>	<b>€ 843,67</b>	<b>-364,84</b>	<b>478,83</b>	<b>1.018,49</b>	<b>539,66</b>	<b>969,12</b>	<b>-23,61</b>	<b>945,51</b>	<b>49,37</b>

### Gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2010 - predisposto con delibera del commissario straordinario dell'INAIL n. 207 del 6 ottobre 2009 ed approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con la delibera n. 2 dell'8 febbraio 2010, successivamente oggetto del provvedimento di variazione n. 1 assunto con determina del presidente n. 97 del 6 ottobre 2010 ed approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n. 14 del 16 novembre 2010 - prevedeva un avanzo presunto della gestione finanziaria di competenza pari a complessivi 478,8 mln di euro ed una stimata consistenza di cassa di 15.915,7 mln di euro; per quanto riguarda il risultato economico, era stato previsto un avanzo di 1.008,7 mln di euro.

Sulla base delle risultanze consuntive del 2010, le entrate accertate e le spese impegnate ammontano rispettivamente a mln di euro 11.124,0 e 10.105,5 con un avanzo finanziario di competenza pari a 1.018,5 mln di euro (a fronte, come detto dei 478,8 previsti), che scaturisce da un avanzo di mln di euro 2.161,1 di parte corrente e un disavanzo di mln di euro 1.142,6 in conto capitale. Rispetto alle previsioni definitive, si sono avuti maggiori accertamenti per mln di euro 22,8 e minori impegni per mln di euro 516,9 con un maggiore avanzo pari a mln di euro 539,6.

**Gestione di cassa**

La gestione di cassa dell'esercizio ha fatto registrare:

- incassi per mln di euro 9.960,0 (di cui 9.491,6 relativi alla competenza dell'anno); detti incassi si riferiscono, in particolare, per mln di euro 8.395,5 alle entrate contributive;
- pagamenti per mln di euro 9.014,5 (di cui 8.522,5 in conto competenza), di cui mln di euro 7.979,2 per spese correnti (di cui mln di euro 6.182,4 per prestazioni istituzionali) e mln di euro 263,5 in conto capitale, con un conseguente saldo pari a mln di euro 945,5, che concorda con il saldo dell'Istituto cassiere (v. quanto esposto al precedente punto B), di cui 969,1 relativi alla cassa in conto competenza.

**ANALISI DELLE ENTRATE****Entrate correnti**

Sono state accertate entrate correnti pari a mln di euro 10.188,6, con una diminuzione dello 0,9% rispetto a quelle dell'anno precedente.

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative in termini di incidenza sui risultati, annotando alcuni aspetti generali della gestione.

Le entrate contributive ammontano a mln di euro 8.936,6 con un decremento dello 6,3% (- mln di euro 604,3) rispetto all'importo di 9.541,0 milioni del 2009. Il risultato predetto si differenzia rispetto all'esercizio precedente, principalmente, per le minori entrate relative alla riscossione dei premi della gestione "industria" pari a mln di euro 628,8.

Le entrate risultano così ripartite (in mln di euro):

	2009	2010	DIFFERENZA	%
Industria	8.825,33	8.196,48	-628,84	-7,13%
Agricoltura	636,46	662,59	26,12	4,10%
Medici Rx	22,14	20,69	-1,44	-6,52%
Attività domestiche	24,43	30,17	5,74	23,51%
Addizionale attività ex ANMIL	32,66	26,71	-5,94	-18,20%
<b>Totali</b>	<b>9.541,01</b>	<b>8.936,65</b>	<b>-604,36</b>	<b>-6,33%</b>
Riscossioni su competenza	8.676,29	8.007,80	-668,49	-7,70%
Riscossioni su residui anni precedenti	530,37	387,60	-142,77	-26,92%

La gestione industria con il 92,5% delle entrate contributive e l'88,6% delle entrate correnti caratterizza, come nel passato, i risultati in termini di competenza. In particolare, l'ammontare dei premi accertati per la gestione industria, pari a mln di euro 8.196,5 (con una percentuale di riscossione rispetto all'importo accertato pari a 91,7%), conferma le previsioni definitive 2010 (mln di euro 8.200,0).

Per quanto riguarda i contributi per l'assicurazione nell'agricoltura, nel 2010 non si registrano differenze significative, rispetto all'anno precedente.

*In ordine al perdurare di consistenti crediti vantati nei confronti dell'INPS per contributi dell'agricoltura, il collegio auspica la possibilità di pervenire ad intese con il predetto Ente per una più efficace azione di recupero delle partite di cui trattasi, in un'ottica di graduale smaltimento delle stesse.*

Per quanto attiene all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, risultano accertati premi per mln di euro 26,7 con un aumento del 4,1% rispetto all'esercizio precedente per la quale, peraltro, dalla relazione illustrativa non si desumono elementi informativi.

Le altre entrate correnti hanno riguardato essenzialmente le seguenti voci:

- U.P.B. 01.01.02.03 "Entrate derivanti da trasferimenti correnti"; gli accertamenti per trasferimenti da parte dello Stato assommano a complessivi mln di euro 415,6 riferiti, per 361,5, al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura ai sensi dell'art. 49, comma 3, della legge n. 488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 54,1 alla fiscalizzazione degli oneri della gestione industria. Per quanto riguarda la gestione di cassa, le entrate per trasferimenti correnti sono riferite alla sola gestione industria ed ammontano a mln di euro 9,0 con una diminuzione del 94,1% rispetto al 2009 (mln di euro 152,0).
- U.P.B. 04.01.03.08 "Entrate per redditi e proventi patrimoniali", che hanno fatto registrare accertamenti complessivi per mln di euro 108,6 evidenziano:
  - i proventi della gestione immobiliare per mln di euro 69,8.

*Con riferimento alla gestione dei residui attivi afferenti a questa posta (pari, al termine dell'esercizio, a mln di euro 72,03), in presenza di un consistente aumento dei crediti vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni verificatosi durante l'esercizio in corso (pari a mln di euro 16,4), il collegio richiama l'attenzione sulla necessità che siano rafforzate ulteriori iniziative per la riscossione dei canoni di locazione ancora non incassati.*

- U.P.B. 02.01.03.09 "Poste correttive e compensative di spese correnti", cui si riferiscono accertamenti complessivi pari a mln di euro 608,9, sono compresi mln di euro 376,4 relativi all'"Introito di capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" (capitolo 060).

*In merito ai premi omessi, si deve evidenziare che, come riportato nella relazione al consuntivo, si evidenzia un calo significativo delle somme accertate nel 2010 rispetto al 2009 (-18,62%, da 64 del 2009 a 52 milioni di euro del 2010), a fronte di una riduzione del 9,68% dell'attività ispettiva ordinaria, che ha dato un calo del 18,82% del numero di lavoratori in nero e del 24,56% del totale dei lavoratori regolarizzati. Tale riduzione, associata, peraltro, alla maggiore propensione alla morosità in una congiuntura economica estremamente difficile, che viene evidenziata dalla nota esplicativa al bilancio, mette in evidenza un'azione di contrasto alle irregolarità che risulta ancora insufficiente rispetto al nuovo modello di "intelligence" dell'Istituto; detta insufficienza, che sembra ripercuotersi anche sul bilancio, deve essere da qui in avanti attentamente monitorata.*

### **Entrate in conto capitale**

Tra le entrate in conto capitale, pari complessivamente a mln di euro 188,32, si segnalano:

- U.P.B. 04.02.01.11: "Alienazione di beni e diritti reali", per mln di euro 18,9.
- U.P.B. 04.02.01.13: "Alienazione di valori mobiliari", per mln di euro 104,2.
- U.P.B. 04.02.01.14: "Riscossione di crediti" per mln di euro 63,9.

### **Entrate per partite di giro**

Risultano accertati complessivamente mln di euro 777,7 riferiti essenzialmente alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali, al rimborso di prestazioni erogate a dipen-

denti delle amministrazioni dello Stato e alla riscossione di somme trattenute ad assicurati per conto di terzi. Il predetto importo concorda con il totale degli impegni assunti sulla correlata sezione delle spese.

### ANALISI DELLE SPESE

Le spese risultano impegnate per complessivi mln di euro 10.105,6 a fronte della previsione definitiva di mln di euro 10.622,4; le economie realizzate alla chiusura dell'esercizio rappresentano circa il 5,1% dello stanziamento definitivo. Da rilevare eccedenze di impegni rispetto alle previsioni definitive per mln di euro 73,9 (mln di euro 70,0 in termini di cassa) - riferite principalmente alle maggiori spese per restituzione premi e contributi di assicurazione (mln di euro 161,1 in termini di competenza e in termini di cassa); trattenute agli assicurati per conto terzi relative ad attività istituzionale (mln di euro 36,9 in termini di competenza e mln di euro 23,3 in termini di cassa); prestazioni a dipendenti delle speciali amministrazioni dello Stato (mln di euro 10,3 in termini di competenza e di cassa).

*Al riguardo, pur considerando la rigidità di tale tipologia di spesa, il collegio richiama l'attenzione dell'Istituto sull'esigenza di evitare dette eccedenze, provvedendo al preventivo adeguamento degli stanziamenti dei capitoli di bilancio, in caso di sopravvenute maggiori esigenze gestionali.*

### Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, alle spese di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nell'anno 2010 la spesa corrente risulta impegnata per un importo di mln di euro 7.996,4, con una diminuzione di mln di euro 246,2 (-3,0%) rispetto all'anno precedente dovuto, principalmente, ai minori impegni relativi alle spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali.

Nel prospetto che segue gli impegni relativi alle spese correnti vengono disaggregati per una più dettagliata valutazione delle differenze e confrontati rispetto al quadriennio precedente.

SPESE CORRENTI (importi in milioni di euro)

	2007		2008		2009		2010		Variazioni percentuali		
	valori assoluti	%	2008/2007	2009/2008	2010/2009						
SPESE CORRENTI di cui:	7.775,05	100,00	7.686,40	100,00	8.242,70	100,00	7.996,43	100,00	-1,14	7,24	-2,99
Oneri per il personale in attività di servizio	593,22	7,63	594,36	7,73	579,60	7,03	591,72	7,40	0,19	-2,48	2,09
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	219,39	2,82	209,69	2,73	224,80	2,73	229,84	2,87	-4,42	7,20	2,24
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.892,55	75,79	5.922,43	77,1	6.443,10	78,17	6.182,68	77,32	0,51	8,79	-4,04
Trasferimenti passivi	522,43	6,72	543,56	7,07	558,80	6,78	543,83	6,80	4,04	2,80	-2,68
Oneri tributari	95,44	1,23	89,21	1,16	76,50	0,93	72,33	0,90	-6,53	-14,25	-5,45

Si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle tipologie di spesa con maggiore incidenza sul bilancio.

### Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese in esame riguardano gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti nonché le altre competenze spettanti al personale - compreso quello della tipografia di Milano e del centro protesi di Vigorso di Budrio - ed i relativi oneri previdenziali.

Risulta impegnato, nel corso dell'esercizio finanziario 2010, un importo complessivo di mln di euro 591,72 con un aumento di mln di euro 12,13 (2,09%) rispetto all'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle rendicontate negli anni 2006-2009.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO (Dati in meuro)

DESCRIZIONE	Valori assoluti				Variazioni in %		
	2007	2008	2009	2010	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
Stipendi e assegni fissi	307,90	312,82	311,97	295,16	1,60	-0,27	-5,39
Trattamento accessorio	146,40	141,37	128,62	158,14	-3,44	-9,02	22,95
Oneri sociali	112,70	112,04	113,60	112,05	-0,59	1,39	-1,36
Missioni e indennità di trasferimento	10,20	11,81	9,40	10,87	15,82	-20,48	15,70
Corsi per il personale e partecipazioni a corsi indetti da Enti e varie	2,90	3,05	1,20	2,55	5,28	-60,69	112,50
Servizio di mensa e trasporto collettivo del personale	13,10	13,27	14,80	12,95	1,27	11,56	-12,50
<b>TOTALI</b>	<b>593,20</b>	<b>594,36</b>	<b>579,59</b>	<b>591,72</b>	<b>0,20</b>	<b>-2,49</b>	<b>2,09</b>

L'incremento della spesa in esame, rispetto all'esercizio precedente, riguarda, principalmente, le componenti relative al trattamento accessorio (+ 22,95%), alle missioni e indennità di trasferimento (+15,70%) e ai corsi di formazione (+ 112,5%). Si segnala, per quanto riguarda le spese per il trattamento accessorio che l'andamento registrato nel 2010 è stato influenzato dall'entrata in vigore dei contratti collettivi del personale dirigenziale, dei professionisti e dei medici, che hanno comportato l'erogazione di compensi arretrati. In merito alle altre spese evidenziate, si nota che l'incremento registrato nel 2010 rispetto al 2009 è in linea con il trend pluriennale dell'intero quadriennio 2007/2010 e comunque, al riguardo, che, dal 2011, sono entrate in vigore ulteriori specifiche misure di contenimento recate dal già citato decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, in relazione alle quali il collegio ha in corso le dovute verifiche.

### Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi registra per il 2010 impegni pari a mln di euro 229,8 con un aumento rispetto al precedente esercizio di mln di euro 5,0 (+2,1%).

Nel seguente prospetto si rappresenta l'evoluzione dell'aggregato rispetto ai tre esercizi precedenti, con riferimento alle voci più significative:

IMPEGNI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI  
(in meuro)

VOCI	2008	2009	%	2010	%
• Manutenzione e funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali e commissioni (cap. 342, 346, 350, 351, 355 e 367)	63,64	68,84	8,17%	63,33	-8,01%
• Spese postali, telegrafiche e telefoniche (cap. 349 e 365)	39,01	39,10	0,22%	41,70	6,67%
• Spese per l'informatica (cap. 347)	56,24	64,34	14,41%	72,31	12,39%
• Centro protesi e Centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca) (cap. 339, 341, 343, 344 e 364)	24,38	29,29	20,14%	28,22	-3,66%
• Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari (cap. 348)	3,53	3,47	-1,73%	4,58	32,22%
• Provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite (cap. 361)	14,50	13,18	-9,12%	13,35	1,29%
• Spese di pubblicità (cap. 363)	2,98	2,05	-31,27%	1,95	-5,15%
• Onorari e compensi a terzi (cap. 360)	0,01	0,00	-92,18%	-	-
• Altre (cap. 345, 352, 353, 354, 356, 340, 358, 359, 362, 366 e 368)	5,41	4,57	-15,55%	4,40	-3,62%
<b>TOTALI</b>	<b>209,69</b>	<b>224,83</b>	<b>7,22%</b>	<b>229,84</b>	<b>2,23%</b>

Circa il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, oltre a fare rinvio a quanto già accertato in sede di riscontro del bilancio di previsione 2010 (cfr. verbale n. 353/2009) e del provvedimento di assestamento al medesimo bilancio di previsione (cfr. verbale n. 369/2010), si registra quanto segue.

Per quanto attiene i c.d. trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione, si deve osservare che, per l'anno 2010, in tale posta sono confluiti i risparmi - pari complessivamente ad € 15.669.144 - derivanti dall'applicazione del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

In particolare, le disposizioni di contenimento contenute all'art. 61, co. 1, prevedono che la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale scopo, nel corso del 2010 sono stati risparmiati € 58.745.

L'art. 61, comma 5, invece, ha stabilito che le medesime amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. Il risparmio conseguito per tali oneri è stato di € 35.809.

Tali importi, per un totale di € 94.554, sono stati versati in entrata al bilancio dello Stato al capo X, capitolo 3492 "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008", nei termini previsti dalla legge.

Infine, l'articolo 67, co. 5, prevede che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo, ridotto del 10%.

A tale riguardo, si è conseguito un risparmio di € 15.574.590, che è stato versato in entrata al bilancio dello Stato al capo X, capitolo 3348 "Somme versate dagli Enti e dalle Amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008".

*Con riferimento alle spese di questa categoria ed anche, più in generale, alle modalità di rappresentazione dei fatti gestionali in sede di relazione al conto consuntivo, il collegio segnala una carenza di elementi informativi che non consente di formulare valutazioni qualitative in merito alla realizzazione delle attività di spesa. Si raccomanda, in sede di predisposizione dei prossimi provvedimenti di bilancio di provvedere a corredare i documenti di accompagnamento delle adeguate rappresentazioni tecnico-finanziarie.*